

Un impegno di civiltà PER FERMARE LE MAFIE

È un'operazione importante quella contro le cosche calabresi, ma di cui non dobbiamo stupirci. Che le mafie, e la 'ndrangheta in particolare, avessero allungato le mani sulle Regioni più ricche del Paese lo si sapeva da tempo. **Come erano note la loro capacità di penetrare, riciclare, investire, condizionare, le collusioni con segmenti della politica e dell'economia, l'opportunità ghiotta che può rappresentare per le cosche il prossimo Expo, con le decine di "grandi opere" previste.** Già il dato sui beni confiscati parla chiaro: 830 in Lombardia, e ben 536 nella sola provincia di Milano.



DI **LUIGI
CIOTTI**
fondatore
di Libera e del
Gruppo Abele

Anche per questo eravamo in 150 mila in piazza del Duomo lo scorso 21 marzo. A ricordare le vittime innocenti delle mafie, e a ribadire il nesso tra la memoria e un impegno che deve essere collettivo, continuo e trasversale. Impegno per i diritti, per i posti di lavoro, per un'economia capace di produrre ricchezza e distribuirla con equità, per una politica non ostaggio di interessi particolari, per percorsi educativi e strumenti culturali

che sappiano scavare nelle coscienze, per un'informazione disposta a servire solo la ricerca di verità.

Sono questi gli strumenti che rendono risolutivo lo sforzo dei magistrati e delle forze di polizia, ai quali va il nostro riconoscimento ma prima ancora la garanzia di poter disporre di tutti gli strumenti necessari per le loro indagini.

Le mafie si vincono combattendo la corruzione e l'illegalità diffusa, sconfiggendo l'indifferenza e i silenzi con il coraggio della denuncia e della proposta. Ferisce quella riunione di boss nella sala di un circolo del milanese intitolato a Falcone e Borsellino. Sono uno sfregio quei "summit" in un luogo come il santuario di Polsi, in Aspromonte. Eravamo lì, nell'estate del 2000, per un seminario di Libera. Un segnale forte in una terra popolata da tanta gente perbene.

La lotta alle mafie non può ricadere sulle spalle di pochi. È un impegno che chiama in causa tutti, un impegno per la democrazia. L'operazione a Milano e Reggio Calabria avrà raggiunto il suo risultato se servirà ad alimentarlo. ■